

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 23 DICEMBRE 2022

TRA

il **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale** (nel seguito anche denominato "Ministero" o "DiAG"), con sede in Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, Codice Fiscale 97047140583, legalmente rappresentato dalla Dott.ssa Loredana Gulino, nella sua qualità di Capo del Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) e di Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione del MiTE (nel seguito anche denominata "A.R.");

E

la **Sogesid S.p.A.** (nel seguito anche denominata "Società" o "le Parti"), con sede in Roma, via Calabria n. 35, Cod. Fis. e P. IVA. 04681091007, agli effetti del presente atto legalmente rappresentata dall'Ing. Carmelo Gallo, nella sua qualità di Presidente e Amministratore Delegato, in virtù dei poteri ad esso conferiti dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2020, domiciliato in ragione della carica e agli effetti del presente atto presso la suddetta sede della Società;

PREMESSE

VISTA la Convenzione concernente i servizi tecnico-specialistici a supporto dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione del MiTE (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), sottoscritta a mezzo firma digitale in data 23 dicembre 2022 dal Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG) del medesimo Ministero, in qualità di Autorità Responsabile del PSC e dalla Sogesid S.p.A., per un importo complessivo pari ad € 4.000.000,00;

CONSIDERATO che al progetto sopra citato è associato il seguente codice CUP: F89B21000030001;

VISTO il decreto dipartimentale n. 134 del 29 dicembre 2022, approvativo della suddetta Convenzione del 23 dicembre 2022;

VISTA la nota prot. n. 62471/2022 – SILEA 115333/2023, con la quale il competente Ufficio della Corte dei Conti ha restituito, per carenza documentale, il provvedimento sopra citato;

CONSIDERATO che, con la medesima comunicazione, l'organo di controllo ha altresì segnalato la mancata registrazione del prodromico Decreto dipartimentale, prot. 130 del 14/12/2022, recante l'approvazione dell'Atto modificativo del 14/12/2022 alla Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, del quale si fa espresso richiamo nell'Atto convenzionale del 23 dicembre 2022, con particolare riferimento alla quantificazione dei costi indiretti riconosciuti alla Sogesid;

RITENUTO necessario, in considerazione delle suddette motivazioni, procedere alla modifica dell'Atto convenzionale del 23 dicembre 2022, tenendo conto dell'impossibilità di procedere, allo stato, all'applicazione della percentuale dei costi indiretti nella percentuale ivi indicata;

VISTA la nota prot. E-0003176 del 23 marzo 2023, con la quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), ha chiesto alla Sogesid S.p.A. di trasmettere un aggiornamento del Piano Operativo di Dettaglio (POD) che, pur mantenendo invariati i contenuti essenziali della proposta progettuale già condivisa, tenga conto di quanto sopra rappresentato, applicando quindi il tasso forfettario di rimborso dei costi indiretti, senza requisito di calcolo, pari al 15% dei costi diretti del personale;

TENUTO CONTO che la suddetta percentuale di costi indiretti, pari al 15% dei costi diretti del personale, è applicata ai sensi dell'art. 68 del Regolamento comunitario UE n. 1303/2013 nonché in conformità alle previsioni del paragrafo 4.3 "*Ammissibilità delle spese generali*" delle Linee Guida per il Beneficiario, allegate al vigente Si.Ge.Co. del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del MASE, approvato con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023;

VISTA la nota prot. U-0001426 del 30 marzo 2023, con la quale la Sogesid S.p.A. ha trasmesso l'offerta tecnico-economica (Piano Operativo di Dettaglio), rivista nei termini richiesti dal Dipartimento DiAG;

RITENUTA congrua l'offerta tecnico-economica contenuta nel Piano Operativo di Dettaglio, come risulta dalla verifica di congruità di cui al prot. 54583 del 06/04/2023;

VISTO il Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023, con il quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definito e aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalle Delibere CIPESS n. 2 e n. 6 del 2021, comprensivo dei relativi allegati e riguardanti i compiti, le funzioni e le procedure nonché i meccanismi e le modalità procedurali finalizzate ad una corretta ed efficace attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del MASE;

VISTO il d.P.R. 3 febbraio 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 13 febbraio 2023, n. 378, di conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale alla Dott.ssa Loredana Gulino;

SI STIPULA IL PRESENTE

ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DEL 23 DICEMBRE 2022

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Articolo 2
(Oggetto)

1. Il presente atto aggiuntivo modifica ed integra, nei termini puntualmente specificati nei successivi articoli, la Convenzione sottoscritta in data 23 dicembre 2022 tra il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale e la Sogesid S.p.A., approvata con Decreto dipartimentale n. 134 del 29 dicembre 2022, concernente i servizi tecnico specialistici funzionali alla programmazione, gestione e attuazione delle attività del Piano Sviluppo e Coesione, di competenza dell’Autorità Responsabile del Ministero.

Articolo 3
(Piano Operativo di Dettaglio)

1. Il Piano Operativo di Dettaglio (POD) di cui all’art. 3, comma 1, della Convenzione del 23 dicembre 2022 è sostituito dal Piano Operativo di Dettaglio allegato al presente atto.

Articolo 4
(Costi indiretti)

1. L’art. 5, comma 13, della Convenzione del 23 dicembre 2022 è sostituito dal seguente:

“Ai costi diretti ammissibili è applicata una percentuale di costi indiretti pari al 15% dei costi diretti del personale, ai sensi dell’art. 68 del Regolamento comunitario UE n. 1303/2013” e in conformità alle previsioni del paragrafo 4.3 “Ammissibilità delle spese generali” delle Linee Guida per il Beneficiario, allegato al vigente Si.Ge.Co. del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) del MASE, approvato con Decreto dipartimentale n. 6 del 23 gennaio 2023”.

Articolo 5
(Responsabile della Convenzione)

1. L’art. 6, comma 1, della Convenzione del 23 dicembre 2022 è sostituito dal seguente:

“Il Capo del Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale, o proprio delegato, è individuato quale Responsabile della presente Convenzione per il MASE”.

Articolo 6
(Norme di rinvio)

1. Restano invariate tutte le disposizioni e premesse della Convenzione del 23 dicembre 2022 non espressamente modificate dal presente atto.

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**

SOGESID S.P.A.

Dipartimento amministrazione generale,
pianificazione e patrimonio naturale
Il Capo Dipartimento

Il Presidente e Amministratore Delegato

Dott.ssa Loredana Gulino

Ing. Carmelo Gallo

Il presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

E

SOGESID S.p.A.

*Servizi tecnico-specialistici a supporto dell'Autorità Responsabile
del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica*

Piano Operativo di Dettaglio

INDICE

1. PREMESSA	7
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	7
3. APPROCCIO METODOLOGICO	9
4. LINEE DI ATTIVITÀ.....	10
5. OUTPUT DI PROGETTO	16
6. INDICATORI DI RISULTATO E TARGET	17
7. GRUPPO DI LAVORO	18
8. CRONOPROGRAMMA.....	20
9. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	20
10. CORRISPETTIVO DELLE ATTIVITÀ	21
11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PIANO FINANZIARIO	21

1. PREMESSA

Il presente Piano Operativo di dettaglio è parte integrante e sostanziale della Convenzione tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (di seguito anche denominato “DiAG”) e la Sogesid S.p.A. (di seguito anche denominata “Società”), volta ad assicurare, tramite personale qualificato, il supporto alle attività di competenza dell’Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, approvato con Delibera CIPESS n. 6/2021, secondo le previsioni della Delibera CIPESS n. 2/2021.

Il presente Atto è stato definito in considerazione dell’intervenuta emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, concernente il “Regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica”, delle nuove disposizioni normative e regolamentari nonché delle conseguenti modifiche alla *governance* del Piano Operativo Ambiente, come dettagliato nel successivo capitolo.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

L’impianto strategico dell’Accordo di Partenariato 2014-2020 (cfr. §1.5.3), nel perseguire gli obiettivi posti dalla Strategia Europa 2020, ha mantenuto nel suo complesso una logica unitaria per l’impiego delle risorse comunitarie e nazionali e ha operato scelte di utilizzo dei diversi strumenti finanziari a disposizione. Nello specifico, i Fondi nazionali sono orientati verso gli investimenti per le infrastrutture complesse e gli interventi anche ambientali di grande dimensione, il cui orizzonte temporale può andare oltre quello della programmazione comunitaria. Come indicato nell’Accordo di Partenariato (cfr. §1.3), la politica di coesione riconosce alle tematiche ambientali un ruolo importante per migliorare la qualità della vita nei territori intervenendo nella gestione dei rifiuti e sulla quantità e qualità delle risorse e dei servizi idrici.

In particolare, con le risorse dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei sono sostenuti gli investimenti nelle Regioni meno sviluppate, dove ancora si rilevano fabbisogni di intervento. Alle risorse previste dai Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali europei si aggiungono, le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) con le quali si interviene, anche nelle altre aree del Paese, per conseguire, ove necessario, un adeguamento agli standard qualitativi dei servizi.

Al riguardo, l’art. 1, comma 6 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha individuato in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinate a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 % nelle aree del Mezzogiorno e 20 % in quelle del Centro-Nord. La Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell’art. 1, ha inoltre dettato ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020.

In applicazione dell’art. 1, comma 703, lettera c) della Legge di stabilità 2015 sopra richiamata, la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 ha individuato le 6 aree tematiche di interesse del FSC – tra le quali l’area tematica 2 “Ambiente” – ripartendo tra le stesse le risorse FSC disponibili ed individuando i principi/criteri di funzionamento e di utilizzo dei fondi¹.

¹ La successiva Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno fornisce indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016.

Le risorse destinate all'area tematica 2 "Ambiente" sono confluite nel Piano Operativo Ambiente FSC 2014/2020 di competenza dell'allora MATTM, approvato con Delibera CIPE n. 55/2016. Il Piano Operativo Ambiente è stato in seguito implementato o modificato con le successive delibere sotto indicate:

- primo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" approvato con Delibera CIPE n. 99/2017;
- il secondo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" approvato con Delibera CIPE n. 11/2018;
- il terzo "Addendum al Piano Operativo Ambiente – FSC 2014-2020" approvato con Delibera CIPE n. 13/2019;
- la Delibera CIPE n. 31/2020, recante riprogrammazione secondo gli esiti delle verifiche ai sensi dell'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Si rappresenta che la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di "ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014/2020", ha tra l'altro fissato all'anno 2025 il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del suddetto Fondo, in luogo del precedente limite riferito all'anno 2023.

Successivamente, l'art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58², ha previsto, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, di procedere - con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 ed in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatici variamente denominati - a una riclassificazione di detti strumenti con l'obiettivo di sottoporre all'approvazione del CIPE (su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale) un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «*Piano sviluppo e coesione*», con modalità unitarie di gestione e monitoraggio.

Ancora, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), sono state concentrate – assegnandole al Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), le competenze – tra le altre – relative agli affari europei ed internazionali, con esercizio *inter alia* delle competenze in materia di: programmazione europea, affari europei ed internazionali, e le relative funzioni di pianificazione strategica, sorveglianza e controllo³.

In attuazione del disposto normativo sopra citato, con particolare riferimento al principale strumento delle politiche di coesione nazionali attualmente in fase di attuazione presso il Ministero, la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione", ha stabilito la disciplina ordinamentale del Piano, assicurando la fase transitoria

² Legge modificata dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

³ Quali la formulazione di proposte, nelle materie di competenza, per la partecipazione del Ministero alla programmazione e all'impiego dei fondi europei, le politiche di coesione, la programmazione regionale unitaria, nonché la gestione dei piani e dei rispettivi fondi assegnati.

dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 e armonizzando le regole vigenti in un quadro unitario.

Con la successiva Delibera CIPESS n. 6 del 29 aprile 2021, è stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), così come articolato nelle relative Tavole, che costituiscono parte integrante della suddetta delibera, avente un valore complessivo FSC di 3.547,20 milioni di euro.

Da ultimo, con il D.M. n. 41 del 20 gennaio 2022 è stata definita la *governance* del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica).

Nello specifico, l'art. 8 del suddetto D.M. stabilisce che l'Autorità Responsabile approvi con proprio decreto (in fase di definizione) il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), definito e aggiornato nel rispetto di quanto previsto dalle Delibere CIPESS n. 2 e n. 6 del 2021. Nel Si.Ge.Co., comprensivo dei relativi allegati, sono individuati compiti, funzioni e procedure, nonché i meccanismi e le modalità procedurali finalizzate ad una corretta ed efficace attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione del Ministero della transizione ecologica. Nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), in particolare, è descritto il ruolo e l'articolazione dell'Autorità Responsabile nonché le relative funzioni e procedure.

Il medesimo D.M. prevede inoltre che, per l'espletamento dei propri compiti, l'Autorità Responsabile si può avvalere anche del personale di assistenza tecnica specialistica dedicato.

L'Autorità Responsabile si avvale, per l'attuazione del Piano di Sviluppo e Coesione, di una Conferenza dei Dipartimenti e dei Direttori generali, per assicurare un adeguato scambio informativo tra le strutture coinvolte nell'attuazione del Piano e per elaborare e mettere in atto ogni altra iniziativa utile ad assicurare l'efficace attuazione dello stesso.

Inoltre, in attuazione delle competenze attribuite dal citato D.P.C.M. n. 128/2021, il DiAG – nella sua nuova articolazione – è chiamato ad assicurare ruolo e capacità di contatto, partecipazione, analisi ed indirizzo in tema di Transizione Ecologica nell'ambito di tutti i programmi a diversa matrice territoriale (europea, nazionale, regionale ed altro, es. città Metropolitane ...), supportati dai diversi strumenti finanziari in operatività (fondi SIE, FSC, risorse di bilancio ordinario, fondi BEI ...) relativi all'attuazione delle politiche di coesione europee e nazionali.

In ciascuno dei consessi richiamati, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, attraverso il DiAG, è chiamato ad assicurare la propria capacità di presenza ed intervento, al fine di attivare, coordinare e rendere operativa la strategia nazionale della Transizione Ecologica, a titolarità del Ministero, attuata con modalità trasversali da ciascuna delle fonti e degli strumenti di intervento richiamati, con l'intento di assicurarne l'indirizzo unitario al fine di massimizzarne effetti e ricadute sul territorio nazionale.

3. APPROCCIO METODOLOGICO

L'offerta tecnica formulata dalla Sogesid S.p.A., oggetto del presente Piano Operativo di Dettaglio, è stata sviluppata in aderenza alle esigenze espresse dall'Amministrazione, evidenziando gli elementi distintivi e il valore aggiunto dei servizi tecnico-specialistici proposti dalla Società.

A tal fine la presente proposta:

- è strutturata sulla base di prodotti/output di progetto, prevedendo un conseguente e adeguato dimensionamento del gruppo di lavoro dedicato;

- riporta le modalità organizzative del servizio e del sistema dei ruoli adottati per lo svolgimento e l'integrazione dei servizi richiesti;
- prevede un gruppo di lavoro in grado di garantire continuità ed un congruo grado di flessibilità in relazione a possibili variazioni di contesto organizzativo/procedurale o per l'assorbimento dei picchi di lavoro;
- individua metodologie e strumenti di monitoraggio e reporting delle attività di supporto svolte, assicurando la verifica dell'andamento quali-quantitativo del servizio prestato.

L'integrazione di un modello di controllo nella gestione del progetto mira, in particolare, al conseguimento di migliori livelli di servizio attraverso la periodica verifica quali-quantitativa delle attività operata mediante indicatori misurabili e verificabili.

4. LINEE DI ATTIVITÀ

Con l'Atto convenzionale di riferimento sono affidati alla Sogesid S.p.A., in qualità di Società *in house providing* del Ministero, i servizi tecnico-specialistici e giuridico-amministrativi – di seguito descritti – funzionali ad assicurare, tramite personale qualificato, il **“Supporto alle attività di competenza dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione”** (di seguito anche A.R. e PSC) del Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – MASE), approvato con Delibera CIPESS n. 6/2021.

Nello specifico, la Sogesid S.p.A. garantirà il servizio tecnico specialistico, aggiuntivo e straordinario, per la tipologia stessa delle risorse finanziarie di riferimento, relativamente alle attività di competenza del Capo Dipartimento Amministrazione Generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), in qualità di Autorità Responsabile, secondo quanto previsto dal già citato D.M. del 20 gennaio 2022, n. 41, dal Si.Ge.Co. del PSC e sulla base di quanto richiesto dal Dipartimento DiAG con la nota prot. n. 59192 del 12 maggio 2022.

Di seguito, si esplicitano i contenuti del predetto servizio tecnico-specialistico.

➤ **Supporto al Dipartimento per le attività ed i procedimenti relativi alla pianificazione strategica, con particolare riferimento alle politiche di coesione.**

In dettaglio:

- supporto al Dipartimento DiAG per il coordinamento dell'attività di programmazione strategica che interessa gli ambiti di attività del Ministero;
- supporto al Dipartimento DiAG per assicurare presenza, ruolo, capacità di indirizzo nell'ambito di tutti gli strumenti di intervento ed i programmi relativi alle politiche di coesione, al fine di assicurare la capacità di intervento ed attuazione della strategia di Transizione Ecologica su scala nazionale;
- supporto specifico all'A.R. per il coordinamento e l'integrazione del PSC con le politiche di coesione nazionali e gli altri strumenti pianificazione pluriennale in essere o in via di definizione (PNRR, fondi SIE, FSC etc.).

I servizi tecnico-specialistici sono funzionali ad assicurare al Dipartimento DiAG e all'Autorità Responsabile del PSC una forte sinergia tra le diverse iniziative programmate dal Ministero.

Sul Dipartimento DiAG, infatti, è accentrato il ruolo di “coordinamento delle Politiche di Coesione”, in coerenza con l’Accordo di Partenariato; in tal senso, il D.P.C.M. n. 128/2021 pone in capo al Dipartimento le seguenti, specifiche funzioni:

- supportare la partecipazione del Ministro, per il tramite dell'Ufficio di gabinetto, al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), al Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE) e gli altri comitati interministeriali comunque denominati operanti presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, assicurando, altresì, il collegamento con il Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS);
- elaborare, in raccordo con l'Ufficio di gabinetto, il Documento di economia e finanza (DEF) sui temi di competenza del Ministero, il Programma nazionale di riforma (PNR) e gli altri atti strategici nazionali;
- coordinare le politiche di coesione, gli strumenti finanziari europei, la programmazione regionale unitaria ed ogni altro fondo europeo di competenza del Ministero, esercitando anche le relative funzioni di controllo.

Al Dipartimento, peraltro, sono demandate le funzioni di raccordo tra l'ordinamento italiano ed i processi normativi dell'UE attraverso il coordinamento degli altri dipartimenti nella partecipazione alla formazione delle politiche e delle decisioni dell'UE e il monitoraggio dell'attuazione delle normative europee sul piano interno curata dall'Ufficio legislativo con il supporto dei singoli dipartimenti.

Il Dipartimento, infine, cura i rapporti con gli organismi internazionali nelle materie di competenza delle direzioni generali afferenti e acquisisce l'informativa dagli altri dipartimenti sui rapporti con gli organismi internazionali di settore.

Il supporto della Sogesid S.p.A., pertanto, nasce dall’esigenza di supportare il Dipartimento nell’attuazione del PSC ma supera tale logica, nell’ottica di supportare trasversalmente la struttura su tematiche strettamente connesse tra loro.

In tal senso, il supporto è strutturato in modo da uniformare, razionalizzare e accelerare le attività funzionali alla gestione e all’attuazione degli interventi di competenza ministeriale previsti dai diversi Programmi (Piano Sviluppo e Coesione, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e, in generale, Politiche di Coesione 2021/2027), con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

La consolidata esperienza della Sogesid S.p.A. sui temi sopra indicati (la Società ha curato, per conto delle diverse Direzioni Generali coinvolte, la fase di selezione ed istruttoria degli interventi da finanziare nell’ambito del PNRR ed attua le iniziative progettuali legate al PON Governance 2014/2020), risulta fondamentale al fine di garantire l’efficacia dell’attività di supporto nel perseguimento degli obiettivi istituzionali prefissati.

L’Unità tecnico specialistica costituita dalla Società è infatti in grado di far fronte a complessità tipiche connesse, ad esempio, al quadro di riferimento correlato all’attuazione dei diversi Piani da parte del Dipartimento atteso che lo stesso, nello svolgimento delle funzioni previste in termini di legge, deve raccordarsi e assicurare un’interlocuzione costante con l’Ufficio di Gabinetto del Ministro, con l’Ufficio Legislativo, con i Dipartimenti e le Direzioni Generali del Ministero.

La Società è inoltre in grado di assicurare una copertura a 360° delle competenze afferenti ai diversi segmenti ambientali (nei settori della prevenzione del rischio idrogeologico, delle bonifiche, dei rifiuti, delle risorse idriche, della protezione della natura e dell’energia), considerato che, ormai da

anni, vanta una proficua e soddisfacente collaborazione con tutte le Direzioni Generali competenti per materia.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, la Sogesid S.p.A. – per le proprie potenzialità e peculiarità – può svolgere un ruolo attivo e rilevante di tale processo, fornendo un sostanziale e fattivo contributo all'Amministrazione per il perseguimento degli ambiziosi, ancorché indifferibili, obiettivi delineati nei diversi Piani di competenza.

➤ **Attività di coordinamento dei diversi soggetti componenti la governance del PSC del MASE. In particolare, supporto alle Direzioni Generali, nelle loro funzioni di attuatori del PSC per il coordinamento con l'Autorità Responsabile relativamente alle prescrizioni di gestione e attuazione del Piano.**

In tale ambito, la Sogesid S.p.A. assicura il supporto tecnico-specialistico relativo alle attività di sorveglianza e di coordinamento con le strutture coinvolte nella gestione e attuazione del PSC – come individuate dal D.M. n. 41 del 20 gennaio 2022 e dal Si.Ge.Co. – quali il Comitato di Sorveglianza, l'Organismo di Certificazione, i Responsabili dei Settori di intervento e l'Unità per i Controlli.

Ritenendo tali ambiti strategici ai fini del corretto adempimento delle funzioni proprie dell'Autorità Responsabile, la Sogesid S.p.A. intende strutturare tali attività mettendo a disposizione un gruppo di lavoro dedicato, costituito da n. 8 unità di personale *senior* dipendente, che potranno quindi garantire una costante disponibilità ed operatività. Tali risorse saranno incardinate nell'ambito del Dipartimento DiAG e si interfaceranno costantemente con le strutture ministeriali a vario titolo coinvolte nell'attuazione del PSC.

L'Autorità Responsabile sarà inoltre supportata per le attività di:

- analisi e verifica periodica di coerenza delle iniziative programmate nell'ambito del PSC con gli obiettivi e le priorità delle programmazioni del Fondo Sviluppo e Coesione;
- verifica e analisi dell'attuazione del Piano, dei progressi compiuti per il conseguimento degli obiettivi prefissati e degli aspetti che incidono sui risultati tenendo conto dei dati finanziari e degli indicatori comuni e specifici del PSC;
- analisi e verifica dello stato di avanzamento delle attività finalizzate anche alla predisposizione e valutazione di eventuali proposte di riprogrammazione e rimodulazione dei diversi settori di intervento del PSC;
- scambio informativo tra le strutture coinvolte nell'attuazione del PSC e realizzazione di ogni altra iniziativa utile ad assicurare la coerenza e l'efficace attuazione dello stesso;
- predisposizione della reportistica sullo stato di attuazione delle iniziative realizzate e finanziate nell'ambito del PSC.

Sarà inoltre garantito il supporto nelle interlocuzioni con i referenti istituzionali competenti per la programmazione e attuazione delle iniziative finanziate a valere sul PSC (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, etc.).

L'art. 3 del D.M. n. 41 del 20 gennaio 2022 stabilisce, infine, che l'Autorità Responsabile si avvale, per l'attuazione del PSC, di una Conferenza dei Dipartimenti e dei Direttori Generali, per assicurare

un adeguato scambio informativo tra le strutture coinvolte nell'attuazione del Piano e per elaborare e mettere in atto ogni altra iniziativa utile ad assicurare l'efficace attuazione dello stesso.

Rispetto a tale previsione, la Sogesid S.p.A. supporterà l'A.R. nelle attività di convocazione, coordinamento e gestione della Conferenza dei Dipartimenti e dei Direttori Generali.

➤ **Supporto istituzionale all'Autorità Responsabile per l'integrazione dei diversi strumenti di programmazione integrati nel PSC, con particolare riferimento alla gestione degli adempimenti connessi alla Delibera CIPE n. 32/2015 (Piano Stralcio Aree Metropolitane e Fondo Progettazione) nonché alla gestione ed integrazione delle differenti modalità di monitoraggio (Sistema SGP anziché Kronos) e del diverso circuito finanziario.**

- Piano stralcio aree metropolitane ed urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio

Il CIPE con delibera n. 32/2015 ha assegnato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) l'importo di 450 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, al fine di assicurare l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al dissesto idrogeologico e tempestivamente cantierabili, caratterizzati da un livello prioritario di rischio e ricadenti nell'ambito delle aree metropolitane ed urbane.

Per il finanziamento del Piano sono state, inoltre, individuate risorse disponibili a legislazione vigente pari a 150 milioni di euro, di cui 96,4 milioni di euro a valere su risorse del bilancio del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la restante quota di 110 milioni di euro a carico delle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2007/2013 di cui all'art. 7, comma 8, del decreto legge n. 133/2014 (cd. «Sblocca Italia»).

Le risorse statali complessive che finanziano il Piano ammontano, quindi, a complessivi 656,4 milioni di euro, di cui 654,1 destinati al finanziamento di interventi.

Attraverso l'utilizzo delle risorse sono stati finanziati n. 36 interventi dotati di progettazione definitiva o esecutiva e quindi di pronta cantierabilità (Tab. B, del D.P.C.M. 15 settembre 2015), previo svolgimento dell'attività istruttoria prevista dal D.P.C.M. 28 maggio 2015 e successiva sottoscrizione di specifici Accordi di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica), la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le regioni interessate.

Con riferimento al finanziamento complessivo degli interventi ubicati in ciascuna delle regioni interessate dal Piano stralcio, le modalità di trasferimento prevedono:

- a) un'anticipazione del 15% dopo l'approvazione degli organi preposti dell'Accordo di Programma Ministero-Regione;
- b) ulteriori cinque anticipazioni della stessa entità (15%) fino al raggiungimento del 90% del finanziamento, oltre all'ultima rata del 10%, una volta sostenuta e certificata la spesa del 75% della rata immediatamente precedente e del 100% di tutte le rate antecedenti.

- Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico

Con la già citata Delibera n. 32/2015, il CIPE ha inoltre assegnato all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'importo di 100 milioni di euro a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico.

La dotazione finanziaria, considerata nel rispetto della chiave di riparto prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 («Legge di stabilità 2014»), destina l'80 per cento delle risorse nelle aree del Mezzogiorno e il restante 20 per cento nelle aree del Centro Nord.

Il trasferimento del finanziamento assegnato al programma di ciascuna regione ed alle contabilità speciali intestate ai Commissario di Governo, è regolato dall'art. 6 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 e si realizza per quote con le seguenti modalità:

- a) la prima quota pari al 26% è trasferita all'assegnazione del finanziamento;
- b) la seconda quota pari al 47% è trasferita dopo il completo inserimento dei dati dei singoli interventi nel Sistema di Monitoraggio Unitario, BDU (Banca Dati Unitaria), istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e una volta ottenuta la certificazione della spesa sostenuta nel medesimo sistema di monitoraggio pari al 75% del valore della prima quota;
- c) l'ultima quota, pari al saldo della spesa sostenuta e comunque non superiore al 27% del valore complessivo del finanziamento, è trasferita previa certificazione della spesa sostenuta nel sistema di monitoraggio unitario sopra richiamato pari al 75% del valore della seconda quota.

Per tali suddette risorse, che rientrano nella dotazione del Piano Sviluppo e Coesione, sono previste differenti modalità di monitoraggio (è previsto l'utilizzo del Sistema SGP invece del portale Kronos attivato dal MASE per il Piano Operativo Ambiente FSC) e un complesso circuito finanziario, differente da quello previsto per il Piano Operativo Ambiente (le risorse transitano sui capitoli di spesa del Ministero e le tranche di trasferimento sono articolate secondo percentuali diverse).

Su tale tema, stante il consolidato know-how acquisito nell'ambito del supporto già fornito, la Sogesid può offrire un'immediata operatività e un supporto trasversale sui temi del monitoraggio e della gestione del circuito finanziario funzionale a gestire armonicamente le diversità sopra descritte e gli adempimenti sottostanti.

- Fondo Nazionale per il Reddito Energetico

Tale strumento, costituito ai sensi della Delibera CIPE n. 7/2020⁴, prevede una dotazione finanziaria pari a 200 milioni di euro da istituire ed attivare nell'ambito del PSC del MASE a seguito della Delibera CIPESS n. 6/2021. L'intervento previsto persegue i seguenti obiettivi:

- ridurre la spesa energetica per i cittadini a basso reddito e per le PMI;
- promuovere lo sviluppo del fotovoltaico in assetto di autoconsumo.

L'intervento prevede, attraverso l'istituzione di un fondo per l'erogazione di contributi in conto capitale e per la prestazione di garanzie per la realizzazione di impianti fotovoltaici in assetto di autoconsumo, l'erogazione di contributi per il sostegno alla realizzazione di impianti fotovoltaici, in assetto di autoconsumo, a servizio di: piccole e medie imprese (PMI); famiglie in condizione di disagio economico.

L'intervento deve essere gestito dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Direzione Generale Incentivi Energia (DGIE), con il coinvolgimento, in qualità di soggetto attuatore e di gestore delle attività di monitoraggio, del Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., società per azioni italiana interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, alla quale è attribuito l'incarico di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

⁴ Acquisito alla competenza del PSC MiTE a seguito della riorganizzazione dei Ministeri avviata ai sensi dell'art. 10 del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22, v. DPCM 29 luglio 2021, n. 128 e n. 149.

- **Supporto nelle azioni di comunicazione del PSC. In particolare, potenziamento delle attività di comunicazione del PSC attraverso il supporto operativo alle DD.GG. per la raccolta e preparazione dei materiali, in coerenza con le azioni previste dalla Linea C del Piano di Lavoro del RTI Deloitte, aggiudicatario delle attività di Assistenza tecnica al PSC.**

La Sogesid S.p.A. assicura il supporto ed i servizi necessari per la realizzazione delle azioni di comunicazione e di disseminazione dei risultati conseguiti dal PSC.

In particolare, sarà fornito pieno supporto alle attività già pianificate dall’A.R. e saranno potenziate le forme di comunicazione mediante i quattro principali strumenti di divulgazione funzionali a garantire la piena conoscenza all’esterno dei risultati conseguiti con l’attuazione del Piano:

- implementazione sito web e social (comunicazione on-line);
- media (comunicazione con i media);
- eventi di informazione, comunicazione e sensibilizzazione (comunicazione diretta);
- pubblicazioni e strumenti di supporto.

- **Supporto per le attività di verifica e controllo. In particolare, supporto alla Direzione Generale Risorse Umane e Acquisti (RUA) nelle attività di verifica riguardanti le rendicontazioni prodotte dal RTI Deloitte, in attuazione del contratto sottoscritto in data 23 maggio 2020.**

Ai fini della corretta gestione del circuito finanziario delle risorse riguardanti le rendicontazioni prodotte dal RTI Deloitte, in attuazione del contratto sottoscritto in data 23 maggio 2020, il gruppo di lavoro provvederà a supportare la Direzione RUA nell’effettuare tutte le verifiche previste dal Si.Ge.Co. del PSC.

- **Attività di gestione e trasversali e a supporto dell’Unità tecnico-specialistica. Nello specifico, affiancamento ai soggetti preposti, per le parti di competenza, all’aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PSC.**

Sul punto si rappresenta che il gruppo di lavoro Sogesid S.p.A. ha già supportato gli Uffici del Ministero in occasione della stesura delle due precedenti versioni del Si.Ge.Co., approvate rispettivamente con Decreto n. 77 del 11 luglio 2019 e n. 143 del 30 settembre 2020.

La Società ha infine previsto un’unità composta da n. 3 risorse, che opereranno a sostegno dell’intero gruppo di lavoro e svolgeranno funzioni di carattere amministrativo ed organizzativo, funzionali a garantire la corretta e coordinata organizzazione di tutte le attività del gruppo di lavoro a supporto dell’A.R.

Per le diverse attività sopra elencate, ove possibile, sarà assicurata la predisposizione di modelli standard per la produzione dei documenti generati nel corso dell’iter procedimentale.

Il miglioramento dell’efficienza amministrativa nello svolgimento degli iter procedurali sarà favorito dalla normalizzazione degli strumenti di lavoro, conseguita attraverso l’omogeneizzazione delle prassi lavorative e dalla standardizzazione dei documenti prodotti nel corso dei procedimenti. A tal fine, la Sogesid procederà all’aggiornamento dei modelli ad oggi utilizzati dall’Amministrazione per la

predisposizione degli atti e alla definizione di nuovi standard in relazione alle diverse tipologie di procedimento e delle relative specificità amministrative.

L'utilizzo di modelli standard, oltre a favorire l'adozione di approcci omogenei, consentirà di:

- *ridurre gli errori in fase di redazione degli atti;*
- *favorire la correttezza e la completezza formale dei documenti, in termini di esatta individuazione di tutte le informazioni che i documenti devono contenere;*
- *migliorare il processo di comunicazione dell'Amministrazione verso l'esterno.*

Per le attività sopra dettagliate, la Sogesid S.p.A. assicurerà, inoltre, il supporto tecnico e specialistico relativamente a:

- coordinamento e sorveglianza degli interventi programmati o da programmare nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione del MASE;
- predisposizione di reportistica, documentazione analitica e presentazioni sintetiche, anche con riferimento a riunioni ed incontri tecnici, sia interni che esterni al MASE, con successivo follow-up dei relativi esiti;
- pianificazione e gestione dei tavoli ed incontri tecnici con le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PSC.

5. OUTPUT DI PROGETTO

Al fine di consentire la costante verifica sulla completa e corretta realizzazione dei servizi tecnico-specialistici di cui al precedente paragrafo, sono di seguito quantificati gli output di progetto. Si rappresenta, al riguardo, che alcune delle attività di supporto all'A.R. non prevederanno necessariamente la produzione di output.

Attività	Numero format e strumenti standard	Predisposizione /aggiornamento Si.Ge.Co.	Numero report tecnico/finanziario Delibera CIPE n. 32/2015	Numero istruttorie rendicontazione RTI Deloitte
Supporto alle attività di competenza dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione	7*	1	19**	***

* Di seguito il dettaglio dei format e strumenti standard predisposti a cura del gruppo di lavoro:

- 1) *format convocazione Conferenza dei Dipartimenti e dei Direttori generali;*
- 2) *format verbale Conferenza dei Dipartimenti e dei Direttori generali;*
- 3) *format per attività di comunicazione;*
- 4) *schede tecniche degli interventi finanziati dalla Delibera CIPE n. 32/2015;*
- 5) *schede finanziarie degli interventi finanziati dalla Delibera CIPE n. 32/2015;*
- 6) *report degli interventi finanziati dalla Delibera CIPE n. 32/2015;*
- 7) *format istruttoria rendicontazione del RTI Deloitte.*

**** I finanziamenti sono assegnati a tutte le Regioni/Province Autonome. La Provincia Autonoma di Bolzano ha rifiutato le risose a propria disposizione previste dai criteri di riparto. La Provincia Autonoma di Trento non ha mai programmato i fondi.**

***** In considerazione delle previsioni della Delibera CIPE n. 25/2016 e della Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno n. 1/2017, ad oggi non è quantificabile il numero delle istruttorie l'attività in questione che dipendono dalle rendicontazioni che saranno prodotte dal RTI.**

6. INDICATORI DI RISULTATO E TARGET

Sulla base degli output di cui al capitolo precedente, di seguito si riportano gli indicatori di risultato con i relativi target al 2025.

I target individuati potranno essere modificati, nel corso dell'attuazione delle iniziative progettuali, a seguito degli approfondimenti in corso d'opera e delle verifiche annuali effettuate da Sogesid S.p.A. congiuntamente con il DiAG.

Tabella 1 – Indicatori di risultato e target (al 2025)

Attività	Numero format e strumenti standard	Predisposizione Si.Ge.Co.	Numero report tecnico/finanziario Delibera CIPE n. 32/2015	Numero istruttorie rendicontazione RTI Deloitte
Supporto alle attività di competenza dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione	100*	100*	100*	100*

** Le percentuali sopra riportate sono riferite a tutte le attività per le quali il Dipartimento riterrà di avvalersi del supporto del gruppo di lavoro di cui al presente Atto convenzionale. Gli indicatori suddetti sono stati sviluppati nell'ipotesi in cui il Dipartimento assegni al gruppo di lavoro Sogesid tutti i procedimenti di competenza riguardanti il Piano Sviluppo e Coesione, come dettagliati al precedente paragrafo 5.*

Il modello proposto favorisce il riallineamento delle prestazioni ai target di riferimento assunti e consente di ricondurre le attività svolte all'effettiva realizzazione degli obiettivi assunti.

Il modello di controllo supporterà il processo di pianificazione delle attività e consentirà di monitorare l'andamento delle stesse, di analizzare i dati e di valutare eventuali azioni correttive per ridefinire le modalità di prestazione ed adeguare il livello del servizio ai target di riferimento. Il modello consentirà inoltre di verificare l'impatto delle variazioni nei volumi delle singole attività al cui svolgimento si fornirà assistenza al fine di concordare, con l'Amministrazione, le priorità di intervento e definire le attività su cui allocare le risorse del gruppo di lavoro.

Il processo di monitoraggio sarà condotto in maniera continuativa mentre la verifica dell'andamento quali-quantitativo delle attività sarà operata periodicamente sulla base degli stati avanzamento delle attività e dei report degli indicatori.

7. GRUPPO DI LAVORO

La realizzazione degli output progettuali ed il raggiungimento dei relativi indicatori e target, richiede un gruppo di lavoro adeguatamente strutturato, composto da personale altamente qualificato in grado di poter efficacemente perseguire gli obiettivi prefissati, anche alla luce della positiva collaborazione già assicurata negli anni dalla Società e la notevole esperienza maturata nei settori di riferimento.

In particolare, la complessità dei servizi proposti richiede un insieme di competenze multidisciplinari nei seguenti ambiti:

- tecnico, relativo alla conoscenza del quadro legislativo di riferimento e delle norme tecniche che sovrintendono allo svolgimento dei procedimenti da supportare;
- amministrativo, relativo alla conoscenza dell'iter dei procedimenti e dalla comprensione ed elaborazione di atti e procedure complesse riguardanti iter amministrativi estremamente articolati;
- operativo, relativo all'utilizzo di sistemi informatici di supporto ed alla progettazione di modelli per l'elaborazione dei dati;
- organizzativo, relativo alla capacità di risposta e alla gestione di picchi di attività;
- relazionale, connesso al ruolo di "interfaccia" assunto nei confronti della pluralità di soggetti coinvolti.

Il gruppo di lavoro proposto comprende n. **24 risorse**, con esperienza specifica settoriale e approfondita conoscenza del contesto organizzativo e procedurale dell'Amministrazione nonché degli strumenti operativi e informatici in uso presso la stessa.

Il gruppo di lavoro è composto sia da personale dipendente dotato di specifiche competenze gestionali e/o settoriali, sia da consulenti/collaboratori esterni.

Ciò premesso, di seguito si riportano le tabelle di dettaglio relative alle risorse già contrattualizzate e a quelle da reclutare, strutturate nei termini di seguito indicati:

- ✓ con riguardo al personale dipendente già contrattualizzato sono indicati per ciascuna risorsa, oltre all'anno di assunzione, la tipologia di rapporto, il livello e la qualifica;
 - ✓ con riguardo agli esperti esterni già contrattualizzati è riportata, per ciascuna risorsa, la tipologia di rapporto, il livello e l'Avviso di riferimento;
 - ✓ con riguardo alle risorse da reclutare è riportata, per ciascuna unità, la tipologia di rapporto contrattuale, il livello, la data prevista di contrattualizzazione oltre che la relativa procedura di individuazione.
- ✓

RISORSE GIÀ CONTRATTUALIZZATE				
N.	Anno di assunzione/ contrattualizzazione	Tipo rapporto	Livello	Qualifica /Avviso di riferimento
Supporto all'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione				
1	2008	T. Indet.	8/Q	Impiegato direttivo – Project Manager
2	2009	T. Indet.	8	Impiegato direttivo – Coordinatore specialistico
3	2009	T. Indet.	8	Impiegato direttivo – Coordinatore specialistico
4	2016	T. Indet. t.c.	8	Impiegato direttivo – Coordinatore specialistico

5	2022	T. det.	4	Junior fascia B – Avviso di selezione n. 2022.10
6	2016	Consulente P.IVA	Senior	Avviso di selezione n. 10/2016
7	2020	Collaboratore Co.Co.Co.	Senior	Avviso di selezione n. 2020.1
8	2020	Consulente P.IVA	Senior	Avviso di selezione n. 2020.1
9	2022	Consulente P.IVA	Senior	Avviso di selezione n. 2022.26

RISORSE DA RECLUTARE				
N.	Tipo rapporto	Livello/Inquadramento	Data prevista decorrenza contratti	Procedura di individuazione delle risorse
Supporto all’Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione				
10	Dipendente tempo determinato	Junior fascia B (livello 4)	01.07.2023	Ricognizione interna*/efficientamento graduatorie attive/nuovo Avviso di selezione **
11	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
12	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
13	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
14	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
15	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
16	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
17	Collaboratore	Senior	01.05.2023	
18	Collaboratore	Senior	01.07.2023	
19	Collaboratore	Senior	01.07.2023	
20	Collaboratore	Senior	01.07.2023	
21	Collaboratore	Senior	01.07.2023	
22	Collaboratore	Junior	01.07.2023	
23	Collaboratore	Junior	01.07.2023	
24	Collaboratore	Junior	01.07.2023	

** Non appena sottoscritto l’Atto convenzionale, la Società provvederà ad espletare, in fase di predisposizione del progetto esecutivo, la procedura di interpello interno, al fine di individuare eventuali professionalità compatibili con le skills ricercate, ricorrendo solo in via residuale all’espletamento di una nuova selezione.*

*** Le procedure di reclutamento del personale adottate dalla Sogesid S.p.A. rispettano i principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità e pari opportunità, di cui all’articolo 35, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., e sono attuative delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016.*

La Società, nell'ambito delle risorse professionali operanti presso la propria sede, individua altresì un Responsabile del gruppo di lavoro, di qualifica dirigenziale, che dovrà:

- garantire il coordinamento e controllo delle risorse professionali attivate per la realizzazione delle attività previste in Convenzione;
- assicurare il risultato complessivo del servizio in termini di avanzamento del Piano di Lavoro e dei risultati conseguiti, realizzati secondo le modalità operative concordate con l'A.R.;
- verificare il corretto svolgimento delle attività di carattere amministrativo e gestionale del personale rapportandosi con i competenti uffici del Dipartimento;
- verificare l'avanzamento dei risultati tecnici previsti dal presente Piano Operativo di Dettaglio e dal Piano Esecutivo, ivi incluso il monitoraggio costante delle attività dei singoli componenti, garantendo al tempo stesso il costante confronto tra l'A.R. e la Sogesid S.p.A.

In considerazione della multidisciplinarietà e interdipendenza dei servizi richiesti e la molteplicità di soggetti pubblici coinvolti ai diversi livelli nell'attuazione del Piano Operativo, nell'erogazione del servizio di assistenza tecnica e specialistica, sarà garantita la massima flessibilità organizzativa in termini di risorse e di competenze per tutta la durata del progetto e sulle diverse attività di supporto, in relazione sia a variazioni del contesto organizzativo e procedurale di riferimento, che a variazioni nel periodo dei volumi di attività dei procedimenti supportati.

8. CRONOPROGRAMMA

Il gruppo di lavoro Sogesid garantirà, ai fini della realizzazione delle attività descritte al Capitolo 4, il supporto al MASE – A.R. del PSC fino al 31 ottobre 2025, salvo proroga concordata tra le parti.

Nei cronoprogrammi che seguono sono evidenziati i costi per annualità della linea di attività prevista nel presente POD, basati sul numero delle risorse del gruppo di lavoro impegnate.

Linee di attività "Supporto alle attività di competenza dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione"	Costo per annualità (€)			
	2023	2024	2025	TOTALE
	695.344,89	1.138.691,89	951.779,33	2.785.816,11

Il raggiungimento degli obiettivi generali assunti richiede: una programmazione dinamica delle attività tale da garantire flessibilità del servizio e tempi di risposta in linea con le esigenze dell'Amministrazione; l'attivazione di adeguati meccanismi di coordinamento ed integrazione tra le linee di servizio per assicurare qualità e approcci omogenei nello svolgimento delle attività; l'adozione di un sistema strutturato di monitoraggio delle prestazioni e di feedback nei confronti dell'Amministrazione.

A tal fine, la Sogesid S.p.A. propone l'adozione di un approccio integrato di erogazione dei servizi in grado di assicurare:

- ✓ flessibilità nella prestazione delle attività e aderenza alle esigenze dell'Amministrazione;
- ✓ rimodulazione delle attività in relazione a variazioni del contesto organizzativo e procedurale;
- ✓ rapidità dei tempi di risposta;
- ✓ fluida circolazione delle informazioni all'interno del gruppo di lavoro;
- ✓ adeguate procedure di controllo del processo di erogazione del servizio in corso d'opera;
- ✓ riorganizzazione e riadattamento per la gestione delle emergenze;
- ✓ trasferimento e diffusione di know how all'interno del gruppo di lavoro, per garantire l'aggiornamento delle conoscenze in relazione ai mutamenti di contesto che si dovessero verificare nel corso dell'intervento.

9. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Le attività del personale, a carico della presente Convenzione, dovranno essere svolte per le esclusive esigenze del Ministero.

Il personale a carico della presente Convenzione dovrà garantire, nello svolgimento delle attività, la riservatezza di tutte le informazioni delle quali sia venuto a conoscenza.

Le attività del personale assegnato alla presente Convenzione potranno anche essere svolte al di fuori della sede ministeriale, ove sia necessario effettuare sopralluoghi, incontri, riunioni o partecipazione a giornate di studio necessari per l'attuazione delle prestazioni contrattuali.

10. CORRISPETTIVO DELLE ATTIVITÀ

L'importo per tutte le attività prestate in forza della presente Convenzione è pari a € 3.278.688,52 (tremilioniduecentosettantottomilaseicentottantotto/52) più IVA al 22% per un totale di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00).

11. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E PIANO FINANZIARIO

I costi sostenuti dalla Sogesid S.p.A. per lo svolgimento delle attività oggetto del presente atto sono determinati secondo una suddivisione in costi diretti e costi indiretti.

In particolare, per **costi diretti** si intendono quelli direttamente connessi alla prestazione prevista in Convenzione, ovvero che possano essere imputati direttamente o attraverso l'applicazione di determinati "criteri di imputazione". Sono considerati diretti i costi del personale impiegato per svolgere le attività previste a favore del Ministero, nonché i beni o servizi acquisiti o comunque il ricorso a imprese terze, ed i costi di missione.

Con riferimento al personale dipendente della Sogesid S.p.A., saranno rimborsati i costi effettivamente sostenuti e comprovati dalla Società, sulla base delle previsioni e degli istituti del CCNL di categoria e degli accordi integrativi vigenti in azienda.

Il costo del personale dipendente sarà conseguentemente rendicontato in base al costo effettivamente sostenuto per dipendente, fermi restando i costi massimi rendicontabili riportati nella tabella di cui all'art. 10, comma 1, lettera A) della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020 e successivo Atto modificativo del 29 dicembre 2021, tenuto conto delle risultanze della procedura di rilevazione delle presenze e delle ore lavorate nelle attività convenzionali (cd. timesheet). L'eventuale quota di costo del personale eccedente i suddetti valori massimi non sarà oggetto di rendicontazione e, pertanto, rimarrà interamente a carico della Sogesid S.p.A.

Con riferimento alle prestazioni rese da collaboratori esterni, sarà riconosciuto sia il compenso erogato, sia i tributi e gli oneri che vi sono connessi, ferma restando l'applicazione della normativa in materia, dietro presentazione della documentazione comprovante l'effettiva erogazione e lo scopo del servizio reso.

In ogni caso il compenso, erogato unitamente ai tributi ed agli oneri connessi, non dovrà comportare per le strutture ministeriali interessate un costo complessivo maggiore rispetto a quello occorrente per l'utilizzo di personale dipendente in possesso di analoghe caratteristiche.

Analogamente al personale dipendente, il Piano finanziario riporta il costo massimo rendicontabile dei collaboratori esterni per tipologia professionale.

Per quanto attiene le attrezzature informatiche (PC e software gestionali), esse saranno acquistate direttamente dalla Sogesid S.p.A., la quale imputerà al Ministero esclusivamente le relative quote di ammortamento, ferma restando la proprietà dei beni che rimane in capo alla medesima Società. Rispetto al tema delle attrezzature informatiche, con il presente Atto si tiene conto dell'ormai strutturale ricorso alla modalità di lavoro agile ed all'erogazione dei servizi da remoto.

Per **costi indiretti** si intendono quelli che non sono o non possono essere collegati direttamente al progetto, ma per loro natura funzionali alla realizzazione delle attività.

Nello specifico sarà applicata, per l'intero periodo convenzionato, una percentuale forfettaria del 15% dei costi diretti del personale, ai sensi dell'art. 68 del Regolamento comunitario UE n. 1303/2013.

Di seguito il **Piano finanziario**.

QUADRO ECONOMICO - PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) - Autorità Responsabile - Dipartimento DiAG

Risorse Umane - Qualifica (Personale dipendente)	Costo aziendale annuo	costo giornata/uomo *	n.giornate annue **	costo mensile	I° annualità (2023)	II° annualità (2024)	III° annualità (2025)	n. mesi attività complessivo	n. risorse	Costo complessivo
Senior coordinatore (liv. 8 / Quadro) - PM di commessa	89.408,25	406,40	110	7.450,69	29.802,75	44.704,13	37.253,44	30	1	111.760,31
Senior fascia A (liv. 8) - Coordinatori tecnico-specialistici	71.424,97	324,65	110	5.952,08	71.424,97	107.137,46	89.281,21	30	3	267.843,64
Junior fascia B (liv. 4)	50.845,26	231,11	220	4.237,11	25.422,63	50.845,26	42.371,05	28	1	118.638,94
Junior fascia B (liv. 4)	50.845,26	231,11	110	4.237,11	16.948,42	25.422,63	21.185,53	30	1	63.556,58
Totale					143.598,77	228.109,47	190.091,23		6	561.799,47
IRAP (4,82%)					816,91	1.225,37	1.021,14			3.063,43
Costo presuntivo lavoro straordinario					15.000,00	22.500,00	21.619,43			59.119,43
Totale Risorse umane (dipendenti)					159.415,68	251.834,84	212.731,79			623.982,32
Risorse Umane - Qualifica (Esperti Esterni)	Costo aziendale annuo	costo giornata/uomo *	n.giornate annue **	costo mensile	I° annualità (2023)	II° annualità (2024)	III° annualità (2025)	n. mesi attività complessivo	n. risorse	Costo complessivo
Senior P IVA	49.639,20	225,63	220	4.136,60	99.278,40	148.917,60	124.098,00	30	3	372.294,00
Senior co.co.co.	48.426,65	220,12	220	4.035,55	355.128,77	581.119,80	484.266,50	30	12	1.420.515,07
Junior co.co.co.	40.962,18	186,19	220	3.413,52	61.443,27	122.886,54	102.405,45	28	3	286.735,26
Totale					515.850,44	852.923,94	710.769,95		18	2.079.544,33
IRAP (4,82%)					20.078,77	33.933,11	28.277,59			82.289,47
Totale Risorse umane (personale esterno)					535.929,21	886.857,05	739.047,54			2.161.833,79
Ammortamento PC e software gestionali					25.000,00	25.000,00	25.000,00			75.000,00
TOTALE COSTI DIRETTI					720.344,89	1.163.691,89	976.779,33		24	2.860.816,11
COSTI INDIRETTI (15% DEI COSTI DIRETTI DEL PERSONALE)					104.301,73	170.803,78	142.766,90			417.872,42
TOTALE IMPONIBILE (AL NETTO IVA)					824.646,63	1.334.495,67	1.119.546,23			3.278.688,53
Iva 22%					181.422,26	293.589,05	246.300,17			721.311,48
TOTALE GENERALE					1.006.068,88	1.628.084,72	1.365.846,40			4.000.000,00

* La tariffa giornata/uomo, ricavata dalla media dei costi giornalieri di ciascuna risorsa equiparata per medesimo livello, costituisce un mero valore indicativo che consente il raffronto tra i diversi profili professionali.

** L'indicazione del numero delle giornate annue è funzionale all'individuazione della tariffa giornata/uomo e non ha alcuna valenza ai fini del rimborso dei costi aziendali che avverrà nelle modalità indicate nel POD.